

FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA

FRONTE NORD

SITO UFFICIALE

073 FEDERALISMO ALL'AMATRICIANA, ARRIVANO I PRIMI DANNI

Grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini, stiamo toccando con mano quello che sarà il futuro con l'applicazione di quello che definiamo "federalismo all'amatriciana", la cosiddetta riforma epocale che PDL e Lega Nord stanno sfornando a Roma.

Il primo passo di questa tragicomica vicenda lo si deve considerare l'abolizione dell'ICI voluta dal Governo Berlusconi e dai suoi alleati immediatamente dopo l'insediamento nei Ministeri. Con questo provvedimento si è tolta la principale fonte di sostentamento dei Comuni, costretti ora a fare salti mortali per recuperare le somme di denaro che mancano nei Bilanci ed evitare di dover tagliare servizi e prestazioni.

E come si sta risolvendo la vicenda? Con un'applicazione severissima di ogni tassa od imposta comunale e quindi con una pressione sempre più crescente nei confronti della cittadinanza, spesso già al collasso a causa della grave crisi economica.

Prendiamo il caso di Busto Arsizio, importante centro lombardo, dove l'amministrazione comunale di centro-destra ha deciso di fare cassa tramite la Tarsu, la tassa relativa alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti. Primo passo è stato l'affidamento ad una società privata di tutta la materia, confidando che il compito venisse svolto con il massimo rigore, in quanto ciò portava maggiori utili ai privati.

Nell'ambito di una materia regolata da una legislazione estremamente confusa e talvolta contraddittoria, pare che gli accertamenti, con le relative misurazioni, siano stati fatti con metodi discutibili e il risultato è sotto gli occhi di tutti gli abitanti: cartelle pesantissime a carico dei contribuenti, minacce di ricorsi e controricorsi, insomma il caos assoluto. Pare inoltre che anche all'interno dell'amministrazione comunale di Busto, dietro ad una difesa di facciata, comincino a nascere dubbi e perplessità.

Ecco questo purtroppo è ciò che avviene nelle nostre Terre, notoriamente abitate da cittadini generalmente rispettosi delle leggi, ma che oggi iniziano a porsi forti dubbi nei confronti di uno Stato pasticciatore e di amministratori locali poco ragionevoli.

Confidiamo quindi che i Lombardi, e nella fattispecie gli abitanti di Busto, sappiano dare l'unica risposta ormai a loro disposizione: mandare a casa politici locali inaffidabili e, nel contempo, iniziare una riflessione su quello che potrebbe essere il proprio futuro in una Lombardia Indipendente da questo infausto Stato.

VIA DALL'ITALIA

LOMBARDIA INDIPENDENTE

PierGiorgio Seveso

Ufficio Politico FRONTE INDIPENDENTISTA LOMBARDIA

6 ottobre 2010

